

Gruppo SIL Firenze

Proposta per il workshop

“Lavanderia degli Angeli: prospettive vagabonde sul lavoro”

per il Convegno nazionale SIL “visibile e invisibile. Scritture e rappresentazioni del lavoro delle donne,
Venezia 13-15 dicembre 2019

a cura di Clotilde Barbarulli e Liana Borghi

La nostra proposta si colloca all'interno della tematica “Il lavoro letterario: tecniche, strutture, esperienze e narrative”. Partendo dalla lettura dei racconti di Lucia Berlin (1936-2004; *A Manual for Cleaning Women/La donna che scriveva racconti*), pensiamo a un percorso che attraversi anche altre scritture per indagare in particolare il rapporto tra la materialità del vivere, il lavoro, la complessità espressiva e la trasformazione letteraria.

Nel passato ci siamo occupate di figure di frontiera, dello spaziotempo come tropo e figura, di oggetti letterari; ora vorremmo indagare la messa in opera del lavoro creativo da parte delle autrici: come negoziano il rapporto con generi tradizionali e affermati, e quali forme corrispondano a necessità interiori ed espressive di trasgressione, di rottura, di verità e autenticità.

Siamo quindi partite da Lucia Berlin che nata in Alaska, cresciuta in Chile, ha vissuto in Messico e in molti luoghi degli Stati Uniti una vita avventurosa, talvolta difficile e povera. Il condensato narrativo delle sue meravigliose storie minime raccoglie disparate esperienze autobiografiche, luoghi e personaggi di ogni tipo e provenienza sociale: un apache nella lavanderia a gettoni, sommozzatori messicani, donne delle pulizie, ospedali e infermiere, tossicodipendenti e alcolisti, cimiteri, storie d'amore, litigi e riconciliazioni in famiglia. Berlin scrive velocemente, dice che il racconto le cresce dentro, è pronto prima di alzare la penna, e questo non solo perché ha poco tempo per scrivere. Versatili, le sue *short-short stories* così ironiche e umanamente compassionevoli invitano riflessioni, commenti, partecipazione e paragoni.

Per dare maggior spazio al dibattito, alla conversazione e allo scambio, abbiamo scelto una formula interattiva basata sulla circolazione preventiva via internet di un breve saggio di ogni partecipante, in modo che gli interventi possano essere discussi da qualsiasi eventuale iscritta. Quindi il workshop avrà la forma di uno scambio che non prevede relazioni individuali, ma piuttosto una discussione sui temi emersi negli scritti qui proposti.

Clotilde Barbarulli, barbarullim@gmail.com; Liana Borghi, liborg3@gmail.com